



REGOLAMENTO DI TIROCINIO
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Scienze della formazione primaria
Classe di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)

Presentazione

Fonti normative

- D.M. del MIUR nr.249 dd.10.09.2010
- D.M. del MIUR dd.08.11.2011
- D.M. del MIUR nr.93 dd.30.11.2012

Finalità del tirocinio

Il tirocinio è una componente essenziale della formazione iniziale di insegnanti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. Sono previsti 24 CFU equivalenti a 600 ore, a partire dal secondo anno di corso (1 CFU = 25 ore di tirocinio), da svolgere sia nelle Scuole dell'Infanzia che nelle Scuole Primarie, sotto la guida di tutor specifici.

Il reclutamento e il ruolo dei tutor sono definiti dalla normativa concernente la disciplina per la determinazione dei contingenti del personale della scuola necessario per lo svolgimento dei compiti tutoriali, la loro ripartizione tra le università.

Valore formativo del tirocinio

Nel tirocinio, lo studente/studentessa applicherà nella pratica le conoscenze teoriche acquisite negli insegnamenti universitari; in questo modo estenderà, preciserà, darà significato esperienziale ai concetti appresi; imparerà a utilizzare le metodologie osservative per progettare e documentare la sua attività e saprà comunicarla nelle relazioni di tirocinio, che verranno discusse con la supervisione del tutor coordinatore; in questo processo guidato, potrà sviluppare la sua competenza docente.

Natura e definizione di tirocinio diretto e indiretto

Per ciascun anno, il tirocinio consiste in due fasi: il tirocinio indiretto, con la supervisione dei tutor organizzatori e coordinatori e che avviene all'Università, e il tirocinio diretto, che avviene a scuola, con la guida degli insegnanti tutor accoglienti.

Il tirocinio indiretto consiste sia nell'inquadramento istituzionale delle dimensioni che definiscono la professione docente che nella riflessione a posteriori dell'esperienza di tirocinio.

Il tirocinio diretto si svolge all'interno delle istituzioni scolastiche e segue la seguente progressione nei 4 anni previsti: osservazione e analisi delle componenti organizzative e istituzionali della professione docente; osservazione e analisi delle attività didattiche; attività di progettazione e intervento in classe. Ciascuna di queste componenti, sviluppata durante il tirocinio, può essere finalizzata nel lavoro di tesi.

Ufficio Tirocinio

L'Ufficio Tirocinio è composto dal coordinatore del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria, dal docente responsabile del tirocinio (nominato dal Consiglio di Corso di Studio), dai tutor



organizzatori e dai tutor coordinatori. L'Ufficio Tirocinio è direttamente responsabile dell'aggiornamento delle Linee Guida del Tirocinio e propone inoltre al Consiglio di Corso di Studio eventuali modifiche al Regolamento di Tirocinio. I tutor organizzatori e coordinatori partecipano alle sedute del Consiglio di Corso di Studio in Scienze della formazione primaria senza diritto di voto.

Linee Guida di Tirocinio

Le Linee Guida del Tirocinio disciplinano nel dettaglio procedure, moduli, scadenze, documentazione da rendere disponibile via web per le attività di tirocinio. Sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio in Scienze della formazione primaria e sottoposte a revisione annuale.

Articolo 1 – Obbligatorietà del tirocinio

1. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria ed è verificata dai Tutor coordinatori e dai Tutor accoglienti.
2. Il tirocinio diretto deve essere obbligatoriamente svolto solo ed esclusivamente presso Istituzioni Scolastiche che abbiano stipulato apposita convenzione con l'Università degli Studi di Trieste. Al fine della stipula della convenzione la scuola deve essere accreditata presso l'Ufficio Scolastico Regionale competente. Nel caso in cui le istituzioni accreditate risultino in numero insufficiente ad assolvere alle esigenze di accoglienza dei tirocinanti ovvero nelle more della predisposizione degli elenchi da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, la convenzione potrà essere stipulata con le istituzioni d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali competenti. La stipula della convenzione avviene secondo le modalità previste dalle Linee Guida di Tirocinio.
3. Gli studenti/studentesse potranno svolgere il tirocinio diretto sia nelle istituzioni scolastiche statali/comunali che nelle istituzioni scolastiche paritarie, nel Tirocinio del 5° anno si potrà svolgere il tirocinio anche nelle sezioni della Scuola in Ospedale.
4. Le attività di tirocinio diretto vengono svolte prioritariamente presso Istituzioni scolastiche della regione Friuli Venezia Giulia. Gli studenti fuori sede e/o lavoratori, che sono impossibilitati a svolgere il tirocinio presso una delle scuole convenzionate del Friuli Venezia Giulia, possono presentare richiesta all'Ufficio Tirocinio di svolgere il tirocinio diretto in altra Regione, secondo le modalità previste dalle Linee Guida di Tirocinio.

Articolo 2 – Articolazione di tirocinio diretto e indiretto nel percorso formativo

1. Il tirocinio indiretto si svolge all'Università. Il tirocinio diretto si svolge sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria.
2. A ciascun anno di corso corrisponde il seguente numero di CFU e ore:

Anno di corso	sigla	TAF	Numero CFU	Ore totali	Ore Tirocinio Indiretto	Ore Tirocinio Diretto	Di cui Scuola Infanzia	Di cui Scuola Primaria
2°	T1	F1	4	100	50	50	25	25
3°	T2	F1	6	150	70	80	40	40
4°	T3	F1	6	150	70	80	40	40
5°	T4	F1	8	200	70	130	50	80

3. Il tirocinio si svolge in maniera coordinata: le fasi di tirocinio indiretto introducono il patto formativo per ciascun anno e le prospettive a lungo termine del tirocinio nella formazione delle competenze dell'insegnante, gli obiettivi formativi, le attività e il materiale da produrre; inoltre sarà



l'occasione per riflettere sull'esperienza pratica nella scuola, per analizzare le evidenze raccolte e conmetterle alla professione, con la supervisione degli insegnanti tutor organizzatori e coordinatori. Il tirocinio diretto si svolgerà nella scuola.

4. Il tirocinio indiretto prevede sia delle ore in presenza presso l'Università, organizzate secondo il calendario stabilito annualmente dall'Ufficio Tirocinio, sia delle ore di impegno individuale destinato alla stesura degli elaborati, alla consulenza con i tutor e agli approfondimenti da svolgere autonomamente. Le ore in presenza prevedono incontri tematici, riflessivi e di confronto volti ad accompagnare lo studente nella costruzione della propria identità professionale. Questo avverrà all'interno di una comunità di pratica volta a favorire l'analisi metacognitiva, lo scambio e la riflessione di gruppo. Gli incontri saranno caratterizzati da una partecipazione attiva dello studente. Nelle ore di tirocinio indiretto in presenza non sono ammissibili assenze superiori al 20%. Superato tale limite lo studente/studentessa dovrà ripetere l'annualità. È possibile seguire da remoto nella misura di due incontri al massimo.

Annualità	Totale ore tirocinio indiretto	Totale ore in presenza	Totale ore di impegno individuale	Massimo di ore di assenza possibili (20% delle ore in presenza)
T1	50	30	20	6
T2	70	50	20	10
T3	70	50	20	10
T4	70	50	20	10

5. Il tirocinio diretto avrà la seguente progressione di attività, elaborate e progettate dallo studente assieme ai tutor organizzatori e coordinatori e riconosciute e valutate dal tutor accogliente:

ANNO DI CORSO	TIROCINIO ANNO	OBIETTIVI	ATTIVITA'	PRODOTTI
1°	/	/	/	/
2°	T1 100 ore di cui 50 di tirocinio indiretto e 50 di tirocinio diretto	Riflessione sulla propria spinta motivazionale orientamento rispetto all'organizzazione scolastica Osservazione del sistema Scuola e della classe	Attività di orientamento alla professione Analisi: normativa; Indicazioni nazionali per il Curricolo; documenti di sistema Attività di osservazione e documentazione Partecipazione ad un gruppo di lavoro	Elaborati riferiti all'analisi e all'autoanalisi delle scelte di studio e professionali, ad aspetti normativi e curricolari alla produzione e discussione di schede osservative.
3°	T2 150 ore	Osservazione del sistema scuola e della classe	Osservazione in classe;	Produzione e discussione di schede osservative e di 'situazioni basate su scenari'



	di cui 70 di tirocinio indiretto e 80 di tirocinio diretto	Progettazione e programmazione di attività	progettazione di micro attività identificazione delle dimensioni essenziali per la partecipazione di bambini e bambine -Partecipazione alle attività di programmazione	produzione e documentazione di esperienze riferite al Microteaching
4°	T3 150 ore di cui 70 di tirocinio indiretto e 80 di tirocinio diretto	Progettazione e valutazione di percorsi educativo- didattici	Progettazione e documentazione delle attività didattiche -partecipazione ai consigli di inteclassa/sezione - prove di verifica e valutazione	Produzione, valutazione e documentazione di un percorso didattico. Riflessioni, considerazioni sul lavoro svolto e rilanci progettuali.
5°	T4 200 ore di cui 70 di tirocinio indiretto e 130 tirocinio diretto	Progettazione e valutazione di progetti educativo- didattici	Progettazione curricolare in verticale; interdisciplinarietà; prove di verifica e valutazione Partecipazione al collegio docenti	Progetto di Ricerca-azione

Ciascun studente/studentessa entra in una scuola assegnata dal tutor organizzatore (anche su proposta dello/a studente/studentessa), dove svolge il tirocinio per il periodo stabilito dall'articolazione del Corso di Studio.

In aula o nella sezione, con il supporto dell'insegnante-tutor accogliente, lo studente/studentessa avvierà diverse attività e documenterà la sua esperienza: utilizzerà strumenti osservativi, elaborerà reports e riflessioni analitiche, progetterà e documenterà la realizzazione dell'attività progettata.

Il tutor accogliente lo guiderà nella pratica didattica nella scuola, mentre il tutor coordinatore stimolerà la sua riflessione riguardante la pratica scolastica, favorendo le connessioni con la teoria e gli aspetti istituzionali della pratica scolastica. Non è possibile svolgere le attività pratiche nei due livelli scolastici contemporaneamente e non sono previste assenze.

Lo studente, prima dell'accesso nella scuola, dovrà conseguire la certificazione di formazione alla sicurezza per il rischio medio, secondo le modalità previste dalle Linee Guida di Tirocinio.



Articolo 3 – Documentazione del Tirocinio

1. Il tirocinio diretto segue il progetto annuale elaborato dall'Ufficio Tirocinio, secondo le modalità e gli strumenti previsti dalle Linee Guida di Tirocinio.
2. Durante il tirocinio diretto, lo studente dovrà documentare le proprie ore di presenza presso le istituzioni scolastiche, secondo le modalità previste dalle Linee Guida di Tirocinio. Le ore di presenza sono verificate dai Tutor coordinatori e certificate dai tutor accoglienti e vidimate dal Dirigente scolastico o dal Coordinatore Didattico.
3. Alla fine del tirocinio diretto:
 - le presenze dovranno essere documentate;
 - lo studente svolgerà le esercitazioni richieste che presenterà al colloquio finale in forma sintetica sulle attività svolte di tirocinio diretto e indiretto;
 - il tutor accogliente compilerà una valutazione dello studente per le attività di tirocinio diretto;
 - il tutor coordinatore compilerà una valutazione dello studente.Questa documentazione va compilata e consegnata all'Ufficio Tirocinio secondo le modalità, scadenze, modelli previsti dalle Linee Guida di Tirocinio al fine della valutazione e approvazione delle attività annuali di tirocinio.
4. La consegna degli elaborati di tirocinio e di ogni altra documentazione prevista dalle Linee Guida di Tirocinio ha carattere di obbligatorietà. L'eventuale ritardata consegna della documentazione deve essere motivata e documentata all'Ufficio Tirocinio a cura dello studente entro la scadenza prevista per la consegna dalle Linee Guida di Tirocinio, pena l'invalidazione del tirocinio per quell'annualità. Per ogni annualità, saranno previste due sessioni ordinarie di colloqui di tirocinio (una estiva e una autunnale) ed eventualmente una terza a febbraio per chi ha sospeso un'annualità o parte di essa (maternità, Erasmus, ecc.), di cui verrà data comunicazione con ampio anticipo. Verrà contestualmente indicata la data di consegna degli elaborati finali. La mancata consegna dei documenti richiesti o la mancata presenza al colloquio in nessuna delle due sessioni, comporta la non ammissione all'annualità successiva.
5. La relazione finale di tirocinio dell'ultima annualità (T4) deve essere allegata alla tesi di laurea.

Articolo 4 - La valutazione, approvazione e registrazione del tirocinio

1. Per ciascuna annualità, i tutor universitari valuteranno l'esperienza di tirocinio diretto e indiretto dello studente, sulla base del progetto, delle attività svolte, dei riscontri del tutor accogliente e della partecipazione attiva nel tirocinio indiretto. La valutazione sarà un giudizio basato su una scala ordinale a 3 livelli: sufficiente, distinto, ottimo.
 2. Per l'approvazione delle attività di tirocinio è necessaria la presentazione di tutta la documentazione obbligatoria connessa con il tirocinio diretto e indiretto, secondo quanto stabilito nell'organizzazione formativa di ciascuna annualità, lo svolgimento di tutte le attività previste durante il percorso e il raggiungimento di una valutazione complessiva sufficiente.
- La valutazione espressa dai tutor universitari considera i seguenti aspetti:



- i questionari valutativi su ciascun tirocinante, compilati dai tutor accoglienti;
- le valutazioni del tutor universitario in merito all'impegno/partecipazione del/la tirocinante durante le ore di tirocinio indiretto;
- la valutazione dei lavori prodotti dai tirocinanti, attribuita secondo i criteri espressi nelle linee guida;
- la consegna dei materiali di tirocinio entro le scadenze stabilite.

Le valutazioni delle singole annualità dei tirocini contribuiranno a determinare il punteggio del voto di Laurea, assegnando un punteggio bonus al voto in partenza secondo la seguente scala:

	T1	T2	T3	T4
Ottimo	0,5	1	1	1,5
Distinto	0,25	0,5	0,5	0,75
Sufficiente	0	0	0	0

Il punteggio bonus si intende in centodecimi e la somma dei bonus conseguiti per anno viene arrotondata all'intero inferiore o superiore per punteggi inferiori o superiori al quinto decimale.

3. L'effettuazione di tutte le ore di tirocinio, accompagnata dalla valutazione positiva (non insufficiente) da parte dei tutor universitari è condizione necessaria per la registrazione dei CFU corrispondenti all'annualità e per l'iscrizione al tirocinio successivo. Il tirocinio si ritiene superato una volta approvato il colloquio conclusivo. Non sono previste registrazioni parziali dei crediti di tirocinio di un'annualità.

Articolo 5 – Riconoscimenti

1. Possono richiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa per le attività di tirocinio diretto:

- insegnanti di sezione/classe a tempo indeterminato,
- docenti di sostegno,
- specialisti di L2

che prestino servizio esclusivamente nella scuola dell'infanzia e primaria (presso una scuola pubblica, statale, comunale o parificata). Verrà, invece, svolto il tirocinio diretto nell'altro ordine di scuola.

2. Possono inoltre richiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa per le attività di tirocinio diretto coloro che svolgono a tempo determinato gli incarichi di cui al comma 1 e hanno ricevuto supplenze della durata presunta di almeno 90 giorni nel ruolo di insegnanti di sezione o classe (e almeno 6 ore settimanali). Per servizio prestato si intende il servizio effettivo (sabati, domeniche e festivi compresi) escludendo i giorni di assenza. Non è valutabile il servizio pregresso ma solo quello dell'anno in corso. Saranno riconosciuti i soli contratti stipulati entro il 31 marzo, uguali o superiori ai 90 giorni di servizio. Il servizio prestato nell'anno scolastico in corso come docente a tempo



determinato nelle scuole primarie e dell'infanzia, viene riconosciuto come credito orario secondo le indicazioni riportate nella seguente tabella:

Riduzioni del tirocinio diretto su maturazione da 90 giorni di servizio e sulla base del numero di ore settimanali previste dal contratto di lavoro.	
ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL TIROCINIO DIRETTO
Da 6 a 12.30	60%
Da 13 a 25	100%

Nel caso in cui l'incarico non dovesse soddisfare la durata dei 90 giorni nello stesso IC o scuola le ore effettuate non potranno essere riconosciute. I crediti orari vengono riconosciuti esclusivamente per il servizio prestato nell'ordine di scuola per il quale vengono richiesti. Per ogni anno accademico è possibile ottenere il riconoscimento per un solo ordine scolastico.

3. Nel caso in cui lo studente svolga funzioni di insegnante su posto di sostegno didattico agli alunni con disabilità pur non avendo il titolo di specializzazione, deve presentare una relazione che descriva come si attua la contitolarità e lo scambio di ruoli.

4. Coloro che vogliono riconoscimento di ore per il tirocinio ai sensi del comma 1 o del comma 2 devono presentare in formato digitale la richiesta di riconoscimento secondo scadenze, modalità, modelli e allegati previsti dalle Linee Guida di Tirocinio.

5. Ai fini dell'approvazione annuale dei CFU relativi al tirocinio, le studentesse lavoratrici/gli studenti lavoratori devono comunque espletare tutte le attività previste per il tirocinio indiretto per ogni annualità al fine di conoscere gli strumenti da utilizzare per la riflessione finale.

6. Non è riconoscibile l'attività lavorativa differente da quella descritta nei commi 1 e 2.

7. Il Consiglio del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Trieste può inoltre deliberare il riconoscimento delle attività di tirocinio svolte nel Corso di laurea di Scienze della formazione primaria presso altri Atenei o per carriere del vecchio ordinamento, previa valutazione delle ore svolte e dei CFU acquisiti che dovranno essere almeno equivalenti a quelli previsti per ogni annualità di riferimento.

8. Per coloro a cui siano state riconosciute parti del tirocinio, la valutazione avverrà sulla base dei soli tirocini svolti per il Corso di Studio, proporzionandola al totale dell'intero percorso.

Articolo 6 – Periodo di maternità/paternità

1. Le studentesse gestanti o puerpere si astengono dal tirocinio diretto secondo la legislazione di riferimento; oltre al periodo di astensione obbligatoria e indipendentemente dalla sua collocazione, si farà riferimento ai periodi indicati dal Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Istituto scolastico presso il quale devono svolgere il tirocinio.



2. Nel rispetto dei principi di parità, pari opportunità e parità di chances anche i lavoratori padri si asterranno dal tirocinio diretto durante il periodo di astensione obbligatoria di cui al D.lgs. 105/2022.

Articolo 7 – Differenti distribuzioni di ore di tirocinio per annualità

1. Può essere richiesto lo svolgimento delle attività di tirocinio con una distribuzione oraria differente da quella riportata nell'articolo 2, comma 2 nei seguenti casi:

- Studenti Erasmus in uscita;
- studenti ammessi al 2° e 3° anno con delibera di riconoscimento di carriere pregresse (seconda Laurea) che dovranno effettuare i tirocini del secondo e terzo anno;
- studenti provenienti da altri Atenei con debito sul tirocinio;
- studenti iscritti al 5° anno, in ritardo solo con il tirocinio per causa di gravi impedimenti documentati.

Articolo 8 – Accordi e mobilità internazionale

1. La natura abilitante del titolo conseguito al termine del ciclo di studi del Corso Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede che le attività di tirocinio siano espletate nell'ambito del sistema scolastico italiano (art. 3 del DPR 249/2010), nello specifico in strutture scolastiche convenzionate ed accreditate con l'Ufficio Scolastico Regionale di pertinenza territoriale (art. 12 del DPR 249/2010).

2. Essendo un aspetto rilevante per l'Università degli Studi di Trieste la formazione per gli insegnanti nelle scuole italiane con lingua di insegnamento slovena e nelle scuole della Repubblica di Slovenia, con lingua di insegnamento italiana, ed essendo anche di carattere strategico la partecipazione a network di università europee (come il sistema "Transform4Europe"), vi è la possibilità di una articolazione flessibile delle attività di tirocinio per coloro che partecipino agli scambi con le Università della Repubblica di Slovenia e nell'ambito dell'Alleanza Transform4Europe.

3. Per coloro che partecipino a mobilità internazionale in uscita è previsto un riconoscimento delle ore di tirocinio all'estero, rimanendo comunque la necessità di svolgere un'esperienza formativa nelle scuole del Sistema Scolastico Nazionale in considerazione di quello che sarà il loro futuro contesto lavorativo.

4. Per coloro che, provenienti da Atenei stranieri, partecipino a mobilità internazionale in ingresso, in relazione ai programmi di scambio con le Università della Repubblica di Slovenia, Transform4Europe ed Erasmus student mobility "InComing", possono partecipare alle attività di tirocinio, in relazione al numero di crediti specifici di pratica nella scuola previsti nel loro Learning Agreement.

5. Le attività di cui al presente articolo avvengono secondo scadenze, modalità, modelli e allegati previsti dalle Linee Guida di Tirocinio e/o dai competenti Uffici di Ateneo.



Articolo 9 – Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2023/2024.